

24 luglio 2018

## Un giudizio articolato

*“Il decreto dignità” già presentato in Gazzetta Ufficiale deve ancora affrontare la discussione in Parlamento. Ad oggi siamo in presenza di un testo che ha consentito alla Cgil un primo giudizio articolato.*

*Anzitutto il decreto contiene “misure condivisibili, da tempo richieste dalla Cgil, a partire dalla reintroduzione delle causali sui tempi determinati”. “Sono misure positive - afferma la Confederazione - ma, se non sostenute da un organico disegno di contrasto alla precarietà, rischiano di spostare il peso della stessa su forme ancora meno tutelate ed ampiamente abusate”.*

*Resta invece netta la contrarietà su qualsiasi ipotesi che segni il ripristino dei voucher nei settori dell’agricoltura e del turismo.*

*Un altro elemento di discontinuità, rispetto al passato, è l’innalzamento dell’indennità sui licenziamenti ingiustificati. Anche se sarebbe stato auspicabile, per la Cgil, un maggiore coraggio indirizzato al ripristino della reintegra nel posto di lavoro.*

*In merito alla norma sulle delocalizzazioni, “c’è un primo sforzo per arginare un fenomeno negativo per l’economia e l’occupazione in Italia”. Invece sul pacchetto fiscale, pur svuotato rispetto agli annunci precedenti, si va nella direzione opposta rispetto a una politica che deve fare della lotta all’evasione e all’elusione uno dei principali filoni di intervento. Condivisibili,*

*infine, le misure di contrasto alla ludopatia. Come abbiamo già avuto modo di dire, il decreto contiene novità positive ma appare largamente al di sotto delle nostre richieste. Cos’è allora che giustifica le grida di allarme di Confindustria, con la sottolineatura minacciosa di contraccolpi sull’occupazione?*

*Si tratta, a ben vedere, del rischio - appena intravisto e del tutto enfatizzato da parte di Confindustria - di non poter disporre di un potere politico che agisce “a comando” come è avvenuto fino all’altro ieri in presenza di governi apparentemente distanti tra di loro ma privi di ogni parvenza di autonomia rispetto al potere economico.*

*Basta una conduzione più “zigzagante” per allarmare Boccia e associati. Al contrario è esattamente su questi aspetti, denunciati da Confindustria e da una variegata area politica, che noi insisteremo per allargare maglie ancora troppo strette e, soprattutto per costruire un disegno riformatore organico che dia senso, respiro e prospettive di successo a questi primi segnali in controtendenza ma che potrebbero spegnersi prima di dare frutti. Certi che questa nostra pressione potrebbe concorrere alla crescita di una nuova cultura imprenditoriale, capace di guardare all’innovazione, alla qualità e alla competizione su profili più alti e nobili di quanto si sia registrato fino ad ora.*

### Sommario:

---

Promesse e tempi di attesa

---

Rinnovato il contratto degli edili

---

Made in Biella: ragionare sul lavoro nero

---

Chi non gradisce l’invio di “Cgilnotizie” è pregato di comunicarcelo tramite email: provvederemo subito a sospendere le successive spedizioni

## La situazione nelle Asl migliora se si rovesciano le priorità

# Nuove promesse sui tempi di attesa

L'assessorato regionale alla Sanità annuncia per l'autunno una rivoluzione sui tempi di attesa nelle strutture sanitarie che sappiamo pesanti ed elemento di profondo malessere sociale. Conoscendo dimensioni e prolungamento nel tempo del problema, senza per questo voler fare un processo alle intenzioni, aspettiamo di vedere i risultati, senza grida premature al miracolo.

Atteggiamo il nostro raf-

forzato dalla valutazione dei "motori" della rivoluzione. Al primo posto un centro torinese unificato che dovrebbe "smaltire" il traffico visionando la disponibilità dell'insieme delle strutture regionali. In secondo piano la dilatazione dei tempi di apertura degli ambulatori e poi il rafforzamento degli organici.

Dato che i tempi di attesa, diversi per tipologia e per singola Asl, sono generalmente troppo alti, il problema degli

organici, messo in terza fila dall'assessorato, dovrebbe secondo noi passare al primo posto. Perché orari di prestazione dei servizi, disponibilità di posti letto, calendarizzazione di visite, analisi, interventi hanno un comune denominatore nel personale disponibile, quasi sempre al di sotto delle necessità e quindi senza margini di manovra. Se non si interviene lì, ci si limita ai "pannicelli caldi". Ancor

meno si risolve il problema di ridurre i tempi di attesa chiudendo le liste di prenotazione quando raggiungono livelli troppo elevati.

Con queste riserve, dettate da una annosa e deludente esperienza, aspettiamo di vedere i risultati delle operazioni innovative promesse dall'assessore. Se poi la sua "rivoluzione" produrrà fuochi d'artificio ed effetti speciali saremo i primi a congratularci.

## Rinnovato il contratto degli edili

E' stato finalmente raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto dell'edilizia che interessa più di un milione di addetti. Il contratto, sottoscritto unitariamente dai sindacati di categoria, prevede: un aumento a parametro 100 (operaio comune) di 55 euro e 71,50 (operaio specializzato); l'aumento di altri 2 euro (a parametro 100, che diventano 2,6 per operaio terzo livello) del contributo collettivo

obbligatorio per la previdenza complementare (Prevedi); un aumento totalmente a carico delle imprese delle aliquote per sanità integrativa (0,35% sulla massa salari) e di quelle per il Fondo Prepensionamento (+0,10%, arrivando allo 0,20).

E' previsto anche un versamento di 0,10 per la costituzione di un Fondo per incentivare l'occupazione giovanile. Salvaguardato anche il secondo

livello di contrattazione territoriale individuando nel 1° luglio 2019 la data per la ripartenza delle trattative di 2° livello. La scadenza del contratto è stata fissata al 30 settembre 2020, allineandola alla fine dell'anno Cassa Edile. Per la prima volta si prevede per le "partite Iva" presenti in cantiere la possibilità di accesso alla Cassa edile, alla formazione e alle prestazioni relative a salute e sicurezza.

## Nuovo contratto per turismo e alberghi

Il 18 luglio è stato siglato unitariamente il rinnovo del contratto nazionale del turismo Confesercenti, scaduto il 30 aprile 2013. Tre i verbali di rinnovo che riguardano pubblici esercizi, alberghi e campeggi e agenzie di

viaggio.

La vertenza si trascinava da più di 5 anni e nella parte normativa migliorano i punti relativi al rapporto genitoriale, al contrasto alle molestie sessuali, al sostegno ai figli con difficoltà di apprendimento.

Per alberghi e campeggi l'aumento, retroattivo dal 1° gennaio 2018, sarà di 88 euro. È prevista una "una tantum" di 936 euro al 4 livello, che verrà erogata in cinque tranche mensili. Per quanto riguarda le agenzie di viaggio

e turismo l'aumento salariale dal 1° gennaio 2018 sarà di 88 euro. Per i pubblici esercizi e la ristorazione collettiva l'incremento salariale, che partirà dal 1° gennaio 2018, sarà di 100 euro suddivisi in 4 tranche.

## La sanità privata rivendica i suoi diritti

E' a dir poco pesante la situazione contrattuale delle lavoratrici e dei lavoratori della sanità privata che aspettano da undici anni il rinnovo del contratto nazionale. Per altro si tratta di una massa crescente di persone poiché in questi anni è aumentato il numero degli addetti, in particolare a causa dei tagli e dei ridimensionamenti subiti dal sistema sanitario pubblico.

Non stupisce dunque che in questo comparto cresca

la mobilitazione. Martedì scorso, i lavoratori della sanità privata sono scesi in piazza a Torino, dove Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl del Piemonte hanno organizzato un presidio dalle ore 11.30 alle 14 davanti alla sede del Consiglio regionale.

Al centro della protesta il

rinnovo del contratto nazionale a partire dalla conquista di un salario dignitoso fino al riconoscimento professionale dei diritti. Richieste motivate nell'incontro che si è svolto con la Regione Piemonte.

Anche in Lombardia è in atto una mobilitazione del

comparto che porterà a iniziative di lotta già programmate per il mese di settembre. I sindacati chiedono che finalmente anche ai lavoratori di questi comparti si possa riconoscere la giusta remunerazione, dal momento che la qualità delle prestazioni erogate, la professionalità e lo spirito di servizio delle lavoratrici e dei lavoratori della sanità sono le stesse, sia nel comparto pubblico che in quello privato.

## **MADE IN BIELLA**

Nei giorni scorsi, nel corso di una blitz del Nucleo carabinieri Ispettorato del lavoro, sono stati scoperti due lavoratori in nero, stranieri e senza permesso di soggiorno, impegnati in opere di ristrutturazione all'interno di un esercizio commerciale a Biella. Alla fine degli accertamenti, è scattata una sanzione di 7.200 euro nei confronti del titolare dell'impresa edile.

Come ben sappiamo il fenomeno del lavoro nero non è una novità nel nostro territorio, né tanto meno che lo stesso si alimenti e cresca utilizzando la presenza di immigrati privi del permesso di soggiorno. L'unico aspetto positivo di questo episodio è la sanzione penale abbastanza consistente che può rappresentare un elemento deterrente rispetto ai fenomeni di sfruttamento del lavoro.

Vale la pena di citare l'episodio per alcune brevi annotazioni generali che possono dare senso e respiro a fatti che non si riducano alla mera

### **Proviamo a ragionare sul lavoro nero**

*cronaca.*

La prima è che gli ostacoli frapposti alla regolarizzazione delle presenze di stranieri che vengono per lavorare ha, come unico risultato, la crescita esponenziale di lavoro nero e quindi di economia sommersa e illegale.

La seconda considerazione, ancor più pregnante nel nostro territorio, è che tutti i dati demografici danno, nel rapporto tra nascite e morti, un progressivo e sensibile calo di residenti, accompagnato da un processo altrettanto accentuato di invecchiamento della popolazione. Per cui l'immigrazione può diventare una risorsa a fronte di leggi che favoriscano

le regolarizzazioni e quindi con politiche mirate di accoglienza e integrazione.

Terza considerazione, di ordine generale, è che non siamo in presenza di uno scontro ideologico tra "buonisti" che sottovalutano la "invasione" del Paese di "orde barbariche" e "cattivisti" che difendono le frontiere e, per poterlo fare devono bloccare porti e soccorsi in mare. In realtà quello in atto è uno scontro di civiltà dove, anzitutto, sono in gioco diritti umani, a partire da quello fondamentale alla vita. Dove qualcuno si illude di fermare, con la forza e leggi di emergenza brutali, fenomeni di tale portata, ampiezza e profondità che il raziocinio, accompagnato da un principio di umanità, dovrebbero tentare di governare su più fronti: dell'accoglienza, dell'aiuto alle aree in crisi, di politiche solidali all'interno della Comunità europea con meccanismi sanzionatori che non possono riguardare solo gli inadempimenti di bilancio.

**...in breve... notizie in breve... notizie in breve... notizie**

### **Utile incontro per "Tessile e Salute"**

Nei giorni scorsi presidente e direttore dell'Unione industriale biellese si sono incontrati, su invito di Roberto Pella vice presidente dell'Anci, con Walter Ricciardi che rappresenta l'Italia nell'Executiv Board dell'Organizzazione mondiale della sanità.

L'incontro è servito a presentare il progetto biellese "Tessile e Salute" che, da anni, costituisce un avanzato punto di incontro tra produzione tessile, innovazione e ricerca e salute del consumatore, con

l'obiettivo di includere, nella qualità del tessuto i valori di salute della persona che lo indossa.

Ovviamente un progetto di questo tipo ha trovato un vivo interesse da parte di chi opera nella sanità a livello mondiale ed è auspicabile che "Tessile e salute" si possa rilanciare da una tribuna autorevole a livello internazionale.



**Con questo numero "Cgilnotizie" sospende le sue uscite in coincidenza con le ferie. Le pubblicazioni saranno riprese nella prima settimana di settembre**

**Buone ferie a tutti i nostri lettori**